



Daily **Solar News**

Aggiornamenti dal mercato su fotovoltaico e storage

Iberdrola, l'unica azienda energetica al mondo ad aver ottenuto per il secondo anno consecutivo la certificazione Top Employer Enterprise



- La certificazione, rilasciata dal Top Employers Institute, riconosce l'eccellenza del Gruppo nella gestione delle risorse umane e il suo impegno nello sviluppo dei talenti nei paesi in cui opera
- Iberdrola migliora di oltre quattro punti percentuali rispetto all'anno precedente e supera gli standard dei settori dell'elettricità e dell'energia, posizionandosi come punto di riferimento internazionale.

Iberdrola ha ottenuto per il secondo anno consecutivo il marchio Top Employer Enterprise, consolidandosi come l'unica azienda energetica globale con questa certificazione. Il riconoscimento, assegnato dal Top Employers Institute, premia l'eccellenza del Gruppo nella gestione delle risorse umane e il suo impegno nello sviluppo dei talenti nei paesi in cui opera, sulla base di un rigoroso ed esaustivo processo di valutazione.

Nel caso di Iberdrola, sono state superate con successo dieci verifiche indipendenti in Spagna, Regno Unito, Stati Uniti, Brasile, Messico, Germania, Francia, Italia, Australia e Grecia, dimostrando in ciascuno di questi mercati la solidità e l'adeguatezza delle politiche delle risorse umane del Gruppo alle esigenze e alle strategie locali.

Iberdrola è l'unica azienda energetica europea ad aver ottenuto per la seconda volta il Marchio d'Impresa, riservato esclusivamente alle organizzazioni certificate in almeno dieci paesi di diversi continenti. Inoltre, Iberdrola ottiene anche il Marchio Blu Regionale per l'Europa, avendo sei aziende certificate nell'area, e il Marchio Rosso Nazionale in ciascuno dei dieci paesi citati.

Iberdrola ha migliorato i propri rating di oltre quattro punti percentuali rispetto all'anno precedente a livello globale, superando gli standard del settore energetico e dei servizi pubblici e posizionandosi come punto di riferimento internazionale.

In quest'ultima edizione, quasi 2.500 organizzazioni in tutto il mondo hanno ottenuto la certificazione Top Employers in una delle tre categorie previste. Di queste, 68 operano nel settore energetico, ma nessuna ha raggiunto il riconoscimento Top Employer Enterprise.

La valutazione del Top Employers Institute si basa sulle risposte fornite dalle aziende candidate a oltre 240 domande, che analizzano aspetti chiave come la strategia delle risorse umane, l'attrazione e la valorizzazione dei talenti, la formazione, lo sviluppo e la crescita professionale, la leadership e il benessere delle persone. Per garantire l'affidabilità dei risultati, vengono considerate esclusivamente le pratiche applicate ad almeno l'80% della forza lavoro.

Con oltre 30 anni di esperienza, il Top Employers Institute rappresenta un punto di riferimento a livello globale per la certificazione, il benchmarking e la consulenza in ambito risorse umane.

Greenvolt Next realizza un progetto solare da 2,5 MW per il principale retailer greco SKLAVENTIS



- Greenvolt Next ha completato un impianto fotovoltaico da 2,5 MW per SKLAVENTIS, uno dei principali gruppi della distribuzione in Grecia, presso il suo centro di distribuzione a Salonicco.
- Il sistema solare dovrebbe generare circa 3.244 MWh di elettricità rinnovabile all'anno, evitando circa 2.402 tonnellate di emissioni di CO₂ su base annua.
- Il progetto rafforza ulteriormente la presenza di Greenvolt Next nella generazione distribuita di energia rinnovabile per il settore retail europeo, dove collabora già con grandi operatori come Aldi e Tesco.

Greenvolt Next, parte del Gruppo globale Greenvolt, ha completato con successo l'installazione di un impianto fotovoltaico da 2,5 MW per SKLAVENTIS, uno dei principali gruppi della distribuzione in Grecia.

Il progetto è stato realizzato presso uno dei principali centri di distribuzione del retailer nel nord della Grecia e riflette la crescente adozione di soluzioni di energia rinnovabile on-site nel settore retail e logistico.

L'impianto solare dovrebbe produrre circa 3.244 MWh di elettricità pulita all'anno, con una riduzione stimata di circa 2.402 tonnellate di CO₂ all'anno.

Greenvolt Next è stata responsabile della realizzazione completa del progetto, inclusi progettazione, iter autorizzativi, fornitura, installazione e messa in servizio, oltre a garantire le prestazioni dell'impianto, consentendo a SKLAVENTIS di rafforzare la propria autonomia energetica e di avanzare nei propri obiettivi ESG.

Il progetto consolida la presenza consolidata di

Greenvolt nel segmento della generazione distribuita in Europa, in particolare nel settore retail, dove il Gruppo sviluppa e realizza soluzioni energetiche decentralizzate per importanti operatori, tra cui Aldi e Tesco in Irlanda.

Gino Gauthier, CEO Distributed Generation del Gruppo Greenvolt, ha dichiarato: *"Il business case per la generazione rinnovabile on-site è sempre più evidente, in particolare nel settore retail, che sta guidando l'adozione in tutta Europa nella ricerca di modalità di consumo energetico più sostenibili ed economicamente efficienti. Abbiamo costruito una solida pipeline di progetti in questo segmento in diversi Paesi, a conferma della fiducia riposta nella nostra competenza e nella nostra capacità di eseguire la strategia globale grazie a una forte conoscenza dei mercati locali e a capacità operative consolidate"*.

Oltre al retail, Greenvolt Next continua ad ampliare il proprio portafoglio in un'ampia gamma di settori in 12 mercati europei, tra cui industria, sanità, logistica, tecnologia, istruzione, gestione e riciclo dei rifiuti, e food & beverage, supportando le aziende nell'implementazione di soluzioni solari distribuite efficienti e sostenibili per l'autoconsumo, sempre più spesso integrate con sistemi di accumulo energetico.

A2A e SEA: avviato l'impianto fotovoltaico a servizio dell'aeroporto di Linate



È entrato in esercizio il nuovo impianto fotovoltaico di Milano Linate, realizzato dal Gruppo A2A, all'interno dello scalo di SEA, società di gestione degli aeroporti di Milano.

Dotato delle migliori tecnologie disponibili su un'area a prato di circa 9 ettari, non diversamente utilizzabile, la produzione attesa supera i 10 GWh di energia rinnovabile all'anno, con un beneficio ambientale di circa 5.000 tonnellate di CO₂ evitate e una produzione annua di energia rinnovabile equivalente al consumo elettrico di circa 3.700 abitazioni.

Si tratta di una importante tappa nel percorso di decarbonizzazione dei consumi elettrici dell'aeroporto, in quanto circa il 20% dell'energia utilizzata giornalmente proviene direttamente da questa infrastruttura sita all'interno dello scalo di Linate.

Il progetto di A2A, attraverso il Raggruppamento Temporaneo di Impresa della controllata A2A Calore e Servizi con Esapro - società del fondo Algebris leader nel fotovoltaico, ha visto la realizzazione di un impianto a terra ad alta efficienza su strutture ad inseguimento solare mono-assiale con moduli mono-cristallini, bi-facciali e antiriflesso.

"Produrre energia green all'interno dello scalo è una scelta di valore anche per la comunità e per il territorio, una iniziativa che si inserisce nella visione tracciata dal Piano Industriale di A2A al 2035, che prevede investimenti mirati per promuovere l'uso di fonti rinnovabili e accelerare la transizione ecologica" ha dichiarato Luca Rigoni, Amministratore Delegato di A2A Calore e Servizi.

"L'entrata in esercizio del nuovo impianto fotovoltaico di Linate rappresenta un risultato

concreto del percorso di sostenibilità di SEA, volto a ridurre l'impatto ambientale delle infrastrutture e a promuovere la progressiva decarbonizzazione dei consumi elettrici dell'aeroporto. La produzione di energia rinnovabile direttamente all'interno dello scalo contribuisce all'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2030 del Gruppo" ha dichiarato Armando Brunini, Amministratore Delegato di SEA Milan Airports.

Con questa entrata in esercizio, SEA e A2A rinnovano una collaborazione che guarda lontano: ridisegnare il modo in cui gli aeroporti consumano e producono energia, rendendo la transizione sostenibile non solo un obiettivo, ma un processo misurabile e già in corso. Un ulteriore contributo verso il raggiungimento dell'obiettivo della neutralità climatica.

Huawei e Sungrow guidano il mercato globale degli inverter solari nel primo semestre 2025, secondo Wood Mackenzie



I primi dieci produttori coprono il 71% della quota di mercato globale.

Huawei e Sungrow si confermano i primi due produttori mondiali di inverter solari nel primo semestre del 2025, con punteggi rispettivamente pari a 93,9 e 93,7. A certificarlo è il rapporto Global Solar Inverter Manufacturer Rankings H1 2025 pubblicato da Wood Mackenzie.

La classifica prende in esame 23 tra i principali produttori a livello globale, provenienti da sette Paesi, valutandoli sulla base di otto criteri di performance. Le aziende analizzate rappresentano complessivamente circa il 90% dei volumi di spedizione globali di inverter registrati nel 2024.

"Il panorama globale degli inverter nel 2025 è guidato da un gruppo eterogeneo di leader dell'elettronica di potenza, capaci di coniugare scala industriale e innovazione", ha dichiarato Timothy Shen, Senior Research Analyst di Wood Mackenzie. "Il vantaggio competitivo non è più determinato solo dai volumi di vendita, ma sempre più da fattori come le performance ESG, la qualità dei servizi e la solidità delle catene di fornitura".

I primi dieci produttori globali di inverter solari

Rank	Headquarters	Manufacturer
1	CHN 	Huawei
1 ¹	CHN 	Sungrow
3	GER 	SMA
4	AUT 	Fronius
5	CHN 	Ginlong/Solis
6	CHN 	GoodWe
7	ISR 	SolarEdge

7 ¹	JPN 	TMEIC
9	CHN 	Aiswei/Solplanet
10	USA 	Enphase

Fonte: Wood Mackenzie

ESG e servizi diventano fattori distintivi

Uno degli elementi più rilevanti emersi dalla classifica del primo semestre 2025 è la crescente maturità delle pratiche ESG. Sei delle prime dieci aziende hanno ottenuto una valutazione EcoVadis pari almeno al livello "silver", collocandosi così nel primo 15% delle aziende a livello globale per performance in ambito sostenibilità.

Inoltre, tutti i primi dieci produttori offrono oggi estensioni di garanzia pari o superiori a 20 anni. Questo dato riflette una maggiore fiducia nella durata dei prodotti e un impegno a garantire cicli di vita coerenti con quelli dei moduli fotovoltaici, riducendo il rischio di lungo periodo per sviluppatori e proprietari degli impianti.

L'innovazione resta centrale nonostante la pressione sui prezzi

Nonostante il perdurare delle pressioni sui prezzi, l'innovazione continua a rappresentare un elemento chiave di differenziazione competitiva. Otto dei dieci principali produttori di inverter reinvestono oltre il 6% dei ricavi in attività di ricerca e sviluppo, favorendo progressi nella digitalizzazione, nelle tecnologie di conversione dell'energia e in cicli di aggiornamento dei prodotti più rapidi, oltre all'espansione dei portafogli brevettuali.

Diversificazione geografica per ridurre il rischio commerciale

I modelli produttivi stanno evolvendo in risposta ai cambiamenti del commercio globale. Quattro dei primi dieci produttori di inverter dispongono oggi di una copertura manifatturiera globale, con stabilimenti distribuiti tra Cina, Europa, India, Stati Uniti, Sud-est asiatico e Israele.

"I produttori con le migliori performance sono quelli che adottano strategie di assemblaggio regionalizzate", ha aggiunto Shen. "Questo approccio consente di rispettare i requisiti di contenuto locale e di gestire le barriere all'importazione, mantenendo al contempo un'elevata affidabilità delle forniture".

Concentrazione del mercato e riconoscimento 'Grade A'

Produttori di inverter con certificazione Grade A

Grade	Headquarters		Manufacturer
A	CHN		Huawei
A	CHN		Sungrow
A	GER		SMA
A	AUT		Fronius
A	CHN		Ginlong/Solis
A	CHN		Goodwe
A	ISR		Solaredge
A	JPN		TMEIC
A	CHN		Aiswei/Solplanet
A	USA		Enphase
A	CHN		Hoymiles
A	ESP		Ingeteam
A	CHN		Kstar
A	CHN		Sofar
A	CHN		Chint Power System (CPS)

Fonte: Wood Mackenzie

La qualifica "Grade A" viene assegnata ai produttori che soddisfano i benchmark di eccellenza definiti da Wood Mackenzie, dimostrando performance coerenti e verificabili sui principali criteri di valutazione. Per ottenere questo riconoscimento, un'azienda deve rispettare almeno cinque dei benchmark stabiliti, garantendo un livello di affidabilità in grado di ridurre i rischi operativi ed esecutivi per sviluppatori, EPC e proprietari degli asset.

La certificazione Grade A rappresenta un segnale rilevante per il mercato, poiché individua i fornitori che combinano solidità operativa e allineamento agli standard globali di approvvigionamento, inclusi aspetti come ESG e CSR, investimenti in R&D e utilizzo della capacità produttiva.

Nota

La classifica di Wood Mackenzie sui produttori di inverter valuta i fornitori sulla base di otto criteri ponderati: ESG/CSR (30%), servizio post-vendita (15%), ricerca e sviluppo (15%), stabilità della supply chain (15%), utilizzo della capacità produttiva (10%), certificazioni (5%), solidità finanziaria (5%) ed esperienza manifatturiera (5%). Le classifiche vengono pubblicate due volte l'anno per integrare i dati finanziari più recenti, sia semestrali sia annuali. La raccolta dei dati si basa su questionari ai produttori, documentazione pubblica, database proprietari e numerosi confronti diretti con le aziende. In caso di differenze di punteggio pari o inferiori a 0,2, le aziende vengono classificate allo stesso livello.

Rimani aggiornato:

Ogni giorno, raccogliamo per te tutte le ultime notizie del settore solare e storage. Scansiona i codici qui sotto!



Newsletter



Sezione sito

